

## AFFARI ESTERI

*Interpellanza urgente*  
(ex articolo 138-bis del regolamento):

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro degli affari esteri, per sapere — premesso che:

tramite le Associazioni di Solidarietà Internazionale Italiane, che appoggiano da anni l'opera di operatori connazionali che lavorano in Zimbabwe giungono costantemente notizie che allertano sulla mancanza del rispetto dei più elementari diritti umani e politici in tale Paese;

la lettera pastorale Tolleranza e Speranza redatta e sottoscritta da tutti i Vescovi cattolici dello Zimbabwe inviata al Presidente Mugabe nella scorsa primavera, di cui allego il testo, testimonia in modo autorevole tale realtà e il continuo perdere della stessa;

le ultime notizie trasmesse dalle Agenzie di Stampa Internazionali circa l'incendio della Sede del Partito di Opposizione nella città di Bulawaio nei giorni scorsi, lasciano presagire una recrudescenza della repressione politica in previsione delle prossime elezioni presidenziali;

i continui arresti di esponenti politici dell'opposizione e giornalisti, per ultimi quelli effettuati il 21 novembre che hanno colpito un autorevole leader dell'opposizione e due giornalisti del Daily News, uno dei pochi giornali indipendenti locali;

la recente scoperta di campi di tortura riportata dal « The Zimbabwe Standard » e confermata dal Vice-Presidente del Partito di Opposizione il quale relata che sarebbero numerose le testimonianze di attivisti sul genere di trattamento loro riservato in tali caverne;

se il Ministro degli Affari esteri sia a conoscenza della gravissima situazione nella Repubblica dello Zimbabwe, evidenziati da tali drammatici appelli;

quali urgenti e doverose iniziative intenda assumere il Ministro degli Affari esteri sia nei rapporti diretti con lo Zimbabwe, sia nell'ambito dell'Unione Europea, sia in relazione con gli altri Stati democratici che hanno rapporti con lo Zimbabwe;

se il Ministro degli Affari esteri non ritenga necessario affrontare tempestivamente la grave situazione dello Zimbabwe anche nell'ambito dell'ONU, perché sia messa in atto ogni iniziativa necessaria a tutelare la vita, la sicurezza, la salute e il lavoro delle persone, e anche delle istituzioni religiose e civili, che sono minacciate dalle sistematiche violazioni dei diritti umani fondamentali.

(2-00161)

« Boato ».

*Interrogazione a risposta scritta:*

ZACCHERA. — Al Ministro degli affari esteri. — Per sapere — premesso che:

la nostra rappresentanza diplomatica in Perù è limitata all'ambasciata di Lima e relativi uffici consolari;

più volte la nostra comunità ha richiesto una maggiore presenza consolare tenuto anche conto che su Lima si concentra una notevole mole di lavoro, confermata dalle file che si formano già in piena notte davanti agli uffici consolari ed al fatto che vengono presi appuntamenti a grande distanza di tempo per l'impossibilità di disporre di personale in numero adeguato;

era attivo al Callao — il porto di Lima — un consolato onorario italiano che è rimasto operativo fino alla morte del titolare, struttura che — sia pur modesta — potrebbe dare un significativo aiuto al lavoro degli uffici di Lima —:

se non ritiene il Ministro interrogato che sia urgente affrontare il problema della nostra rappresentanza diplomatica in Perù ed in questo senso se non si ritenga opportuno riaprire il consolato onorario al Callao e/o in altri centri del paese sudamericano. (4-01481)

\* \* \*